Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo

Su Planu – Selargius

6 - 13 novembre 2016

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

Credo il Dio dei vivi

Non si parla volentieri della morte, come se non dovesse mai sopraggiungere. Eppure, ad essere molto chiari, è l'unica certezza che abbiamo.

Abbiamo appena celebrato la memoria dei nostri defunti illuminata dalla festa dei santi. E oggi la Parola ci invita a riflettere sul nostro destino. A partire dal caso più assurdo dell'intero vangelo.

Secondo l'antica norma del Levirato, un cognato era tenuto a dare un figlio alla vedova del proprio fratello, se questi era morto senza lasciare discendenza. Il figlio nato dall'unione avrebbe preso il nome del defunto, garantendo una discendenza alla famiglia.

Questa norma, ancora praticata in ambienti ultraortodossi in Israele dà l'occasione ai sadducei di mettere in difficoltà Gesù.

Il caso presentato da Gesù è sicuramente paradossale. Una donna resta vedova sette volte, viene data in moglie a sette fratelli ma non ottiene discendenza; una volta risorta, di chi sarà moglie? Se la vita oltre la morte, come professavano i farisei, consisteva nel prolungamento della vita terrena, certo la questione era obiettivamente complessa.

Gesù, invece, sposta la questione su di un altro piano, invita gli uditori ad alzare lo sguardo da una visione che proietta nell'oltre morte, di fatto, le ansie e le attese della vita terrena.

È una nuova dimensione quella che Gesù propone: la resurrezione, in cui Gesù crede, non è la continuazione dei rapporti terreni, ma una nuova dimensione, una pienezza iniziata e mai conclusa, che non annienta gli affetti (nel regno ci riconosceremo, ma saremo

tutti nel Tutto!) e che ci spinge ad avere fiducia in un Dio dinamico e vivo, non imbalsamato!
Il Dio di Gesù è il Dio dei viventi, non dei morti. Io credo nel Dio dei vivi? E io, sono vivo?
Credo nel Dio dei vivi solo se la fede è ricerca, non stanca abitudine, doloroso e irrequieto desiderio, non noioso dovere, slancio e preghiera, non rito o superstizione.
È vivo - Dio - se mi lascio incontrare come Zaccheo, convertire come Paolo, che, dopo il suo incontro con Cristo, ci dice che nulla è più come prima. Credo in un Dio vivo se accolgo la sua Parola viva che mi sconvolge, m'interroga, mi dona risposte. Credo nel Dio dei vivi se ascolto quanti mi parlano di lui, quanti - per lui - amano.
Un sacco di gente crede al Dio dei vivi e lavora e soffre perché tutti abbiano vita, ovunque siano, chiunque siano. Schiere di testimoni stanno dietro e avanti a noi.
Come la madre della prima lettura che incoraggia i figli al martirio piuttosto che abiurare la propria fede, come i tanti (troppi) martiri cristiani di oggi vittime di false ideologie religiose, come chi opera per la pace nel quotidiano e nella fatica.
Sono vivo se ho imparato ad andare dentro, se non mi lascio ingannare dalle sirene che mi promettono ogni felicità se possiedo, appaio, produco, guadagno, se so perdonare, se so cercare, se ho capito che questa vita ha un trucco da scoprire, un "di più" nascosto nelle pieghe della storia, della mia storia.

Solo quando avremo taciuto *(Tonino Bello)*

Solo quando
avremo taciuto noi,
Dio potrà parlare.
Comunicherà a noi
solo sulle sabbie del deserto.
Nel silenzio maturano
le grandi cose della vita:
la conversione,
l'amore, il sacrificio.
Quando il sole si eclissa
pure per noi,
e il Cielo non risponde
al nostro grido,
e la terra rimbomba
cava sotto i passi,
e la paura dell'abbandono
rischia di farci disperare,
rimanici accanto.
In quel momento,
rompi pure il silenzio:
per dirci parole d'amore!
E sentiremo
i brividi della Pasqua.
Amen.

Visita la nuova pagina Facebook: www.facebook.com/spiritosantosuplanu/

Il Vangelo della domenica

Dal Vangelo di San Luca (Lc 20,27-38)

Dio non è dei morti, ma dei viventi.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello".
C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».
Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Mercoledì 9, h. 16.30: Riunione Apostolato della Preghiera
Mercoledì 9, h. 18.30: Riunione Gruppo Lettori

Visita il nuovo sito internet: www.spiritosantosuplanu.it

Calendario Liturgico

Parrocchia Spirito Santo - Su Planu

6 - 13 novembre 2016

XXXII DOMENICA T. ORDINARIO *O sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto* 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27.34-38	**6** **DOMENICA** Verde 4 Set. Salt.	*8.30* *10.00* *11.30*	*Lucio, Anna e Paolo* *Filomena* *Tea, Eugenio, Benedetto, Giacomo e Dino*
Feria del Tempo Ordinario *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore* Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6	**7** **LUNEDÌ** Verde 4 Set. Salt.	*17.30*	*Francesco e Anna*
Feria del Tempo Ordinario *La salvezza dei giusti viene dal Signore* Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10	**8** **MARTEDÌ** Verde 4 Set. Salt.	*17.30*	*Maria*
Dedic. Basilica Lateranense (F) *Un fiume rallegra la città di Dio* Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9-17; Gv 2,13-22	**9** **MERCOLEDÌ** Bianco 4 Set. Salt.	*17.30*	*Beniamino*
S. Leone Magno (M) *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe* Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25	**10** **GIOVEDÌ** Bianco 4 Set. Salt.	*17.30*	*Vincenza, Luigi e Paolo*
S. Martino di Tours (M) *Beato chi cammina nella legge del Signore* 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	**11** **VENERDÌ** Bianco 4 Set. Salt.	*17.30*	*Liberato, don Umberto e Mario*
S. Giosafat (M) *Beato l'uomo che teme il Signore* 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	**12** **SABATO** Verde 4 Set. Salt.	*17.30*	*Pinello*
XXXIII DOMENICA T. ORDINARIO *Il Signore giudicherà il mondo con giustizia* Mal 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19	**13** **DOMENICA** Verde 1 Set. Salt.	*8.30* *10.00* *11.30*	*Maria, Vincenzo e Angelo* *Maria, Pietrino e Salvatore*

AVVISI

Mercoledì 9, h. 16.30: Incontro Gruppo Apostolato della Preghiera

Mercoledì 9, h. 18.30: Incontro Gruppo Lettori